

# CARLO LIVIANTONI

*Cinquant'anni di politica tra passione e istituzioni*

a cura di Marco Liviantoni

Morlacchi Editore

ISBN: 978-88-9392-427-6

Copyright © 2023 by Morlacchi Editore, Piazza Morlacchi 7/9, Perugia.  
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,  
non autorizzata.  
redazione@morlacchilibri.com | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

Finito di stampare nel mese di febbraio 2023 presso Logo srl, Borgoricco (PD).

## Indice

<i>Introduzione</i>	7
<u>CENNI BIOGRAFICI, POLITICI E ISTITUZIONALI</u>	11
<u>L'UOMO, L'INTELLETTUALE, IL POLITICO</u> Gianpiero Bocci	21
<u>DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA AL PARTITO DEMOCRATICO: L'ITINERARIO POLITICO DI CARLO LIVIANTONI</u> Mario Tosti	27
<u>UNA VITA PER TERNI E PER L'UMBRIA</u> Pierluigi Castellani	39
<u>L'ATTIVITÀ DI GOVERNO E IL NUOVO REGIONALISMO: UN PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO</u> Bruno Bracalente	47
<u>LIVIANTONI NELLA DC REGIONALE: LE ORIGINI POLITICHE</u> Mario Roych	55
<u>PERCORSI DI VITA. PASSAGGI DELLA STORIA</u> Renata Micheli	59
<u>UN "SIGNORE" DELLA POLITICA E DELLE ISTITUZIONI</u> Maria Rita Lorenzetti	67
<u>UN POLITICO A TUTTO TONDO</u> Franco Giustinelli	71
<u>IL PONTE DEL DIALOGO E LA ROCCAFORTE DEI VALORI</u> Paolo Raffaelli	77
<u>L'ASSESSORE ALLE POLITICHE AGRICOLE</u> Ernesta Maria Ranieri	91

*Appendice documentaria*

Testo della relazione del segretario provinciale prof. Carlo Liviantoni al Comitato Provinciale di Terni del 7/5/1977	97
Testo della relazione del segretario provinciale prof. Carlo Liviantoni al Comitato Provinciale di Terni (1978)	109
Testo della relazione del segretario provinciale al Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana di Terni (1981)	113
Resoconto stenografico degli interventi del consigliere regionale Carlo Liviantoni, candidato alla Presidenza del Consiglio Regionale dell'Umbria del 26/07/1997	125
Resoconto stenografico dell'intervento del consigliere regionale Carlo Liviantoni in occasione della discussione del "Secondo piano regionale per la gestione integrata e razionale dei rifiuti" del 25/07/2002	131
Resoconto Stenografico della discussione e approvazione in prima lettura della riforma dello Statuto Regionale (2004)	139
Resoconto stenografico dell'intervento del Presidente del Consiglio Regionale Carlo Liviantoni durante la seduta straordinaria tenutasi a Terni (2004)	153
Resoconto stenografico dell'intervento del consigliere Carlo Liviantoni sulle comunicazioni della presidente Maria Rita Lorenzetti – Acciai Speciali Terni (testo della bozza non corretta)	157
Analisi della situazione politica, in preparazione del Congresso del Partito Democratico di Terni (2009)	165
<i>Appendice fotografica</i>	169

*Perché la vista di uno zoppo non ci irrita e un intelletto che zoppica ci irrita?*

*Perché lo zoppo riconosce che noi camminiamo diritto mentre chi ha una mente che zoppica dice che zoppiamo noi: altrimenti ne sentirei pietà, non collera*

(Pascal)



## INTRODUZIONE

---

*Marco e Valentina Liviantoni*

**L**e vicende politiche che hanno caratterizzato la vita di nostro padre Carlo si dispiegano in un periodo temporale lungo quasi 50 anni, dalla prima militanza nelle file del movimento giovanile della Democrazia Cristiana, fino ai rilevanti incarichi istituzionali a livello regionale. Un percorso umano, politico e istituzionale intrecciato nel tempo con le principali sfide del secondo dopoguerra e del complesso processo di riforma dello scenario politico regionale successivo alla caduta della prima Repubblica.

Carlo è stato protagonista prima nel panorama provinciale di Terni, e poi regionale dell'Umbria, rappresentando in seno agli organi politici della DC, e delle diverse declinazioni del centro-sinistra negli anni successivi al 1994, le istanze di un cattolicesimo democratico in evoluzione.

Una vita dedicata alla politica in senso genuino, plasmata da un'educazione cattolica raccolta dai genitori Livio e Dina, sviluppatasi nelle sacrestie del Duomo di San Gemini, paese natale, e infine maturata da un'istruzione di natura filosofica e storica che portò con sé negli anni di insegnamento, giovanissimo professore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Terni.

È sempre stato difficile per la nostra famiglia trovare un momento di discontinuità tra l'uomo e la sua passione politica; tra il marito e padre, e l'uomo proiettato nella comunità. Un percorso dietro al quale non è mai mancata la fondamentale figura di nostra madre Anna Maria Cavalletti, una donna dalle qualità eccezionali, di sensibilità e tempra non comuni, di spiccata sensibilità culturale, che seppe supportarlo con ineguagliabile sostegno morale, etico ed emotivo.

La politica di nostro padre ci è sempre sembrata una ininterrotta tensione ideale volta a interpretare i bisogni delle persone e dei territori con un'attenzione agli aspetti contingenti, ma sempre guidata da un altissimo senso delle Istituzioni e da una visione di lungo periodo. Una visione del mondo politico

cattolico interpretata in chiave progressista, attenta alle grandi direttrici della dottrina sociale ma aperta alla comprensione e rappresentanza di istanze più progressiste, in un territorio – quello provinciale ternano, e successivamente regionale umbro – segnatamente orientato a sinistra tra posizioni più o meno radicali. Una interpretazione della politica come elemento del sistema democratico cui è assegnato il compito di anticipare gli scenari e guidare i processi, come spesso richiamato nel corso dei numerosi interventi pubblici e istituzionali.

Il principale insegnamento che abbiamo tratto dall'esempio di nostro padre è che il contributo al bene comune e alla crescita di una comunità passa da rigore morale, profondo senso delle istituzioni, rispetto dell'altro, dei suoi bisogni e delle sue istanze. Che la politica non è una professione (sebbene l'avesse frequentata per la vita intera), ma è comunque un difficilissimo lavoro: di studio, di ascolto, di confronto, di sintesi e di proposta. Che scelte difficili e impopolari possono, o devono, essere difese. Che il rancore può essere degli uomini, non certo dei "politici" quando essi agiscono con l'intima convinzione di operare per il bene di una comunità. Che le divisioni nelle idee non devono portare alla mancanza del reciproco rispetto. Che c'è sempre una via alternativa allo scontro e questa va perseguita instancabilmente, perché tanto più questa via è ricercata, tanto più il servizio reso alla collettività è migliore, in quanto quest'ultima non necessita di scontro, bensì d'incontro.

Il lavoro condotto in preparazione del presente volume ha visto la fondamentale partecipazione di molti protagonisti della politica umbra, e ha tratto nutrimento dall'archivio privato di nostro padre Carlo, dagli archivi delle Istituzioni locali e regionali, e dall'Archivio di Stato di Terni (dove è custodito l'archivio storico della DC ternana). Questa ricerca ha portato alla luce numerosi interessanti documenti che hanno guidato la sintetica ricostruzione biografica e l'analisi politica della figura, in parte riportati nella appendice documentaria del presente volume.

Senza alcuna ambizione di proporre una dettagliata e scientifica ricostruzione storica degli eventi caratterizzanti l'esperienza politica di Carlo Liviantoni, la presente pubblicazione vuole essere un omaggio al padre, all'uomo politico e al rappresentante nelle istituzioni, un'occasione per tratteggiare il profilo attraverso le testimonianze e i contributi di quanti hanno condiviso una parte del suo percorso, a volte alleati nel medesimo



impegno, altre volte su posizioni diverse o distanti, ma sempre nel reciproco riconoscimento del valore del dibattito politico.

È questo un elaborato a più mani, che fotografa un tempo in cui la politica di trincea era anche vocazione e cultura delle istituzioni, svolgeva ancora un ruolo di guida nella complessità della società, rappresentava un momento di partecipazione collettiva, era strumento di difesa e promozione del benessere e dell'equità, era terreno di speranze per il futuro.